



ITACA: Coerenza nell'ITAliano Accademico

Progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano (Ripartizione "Diritto allo studio, università e ricerca scientifica". Legge provinciale 13 dicembre 2006, n.14 "Ricerca e innovazione").

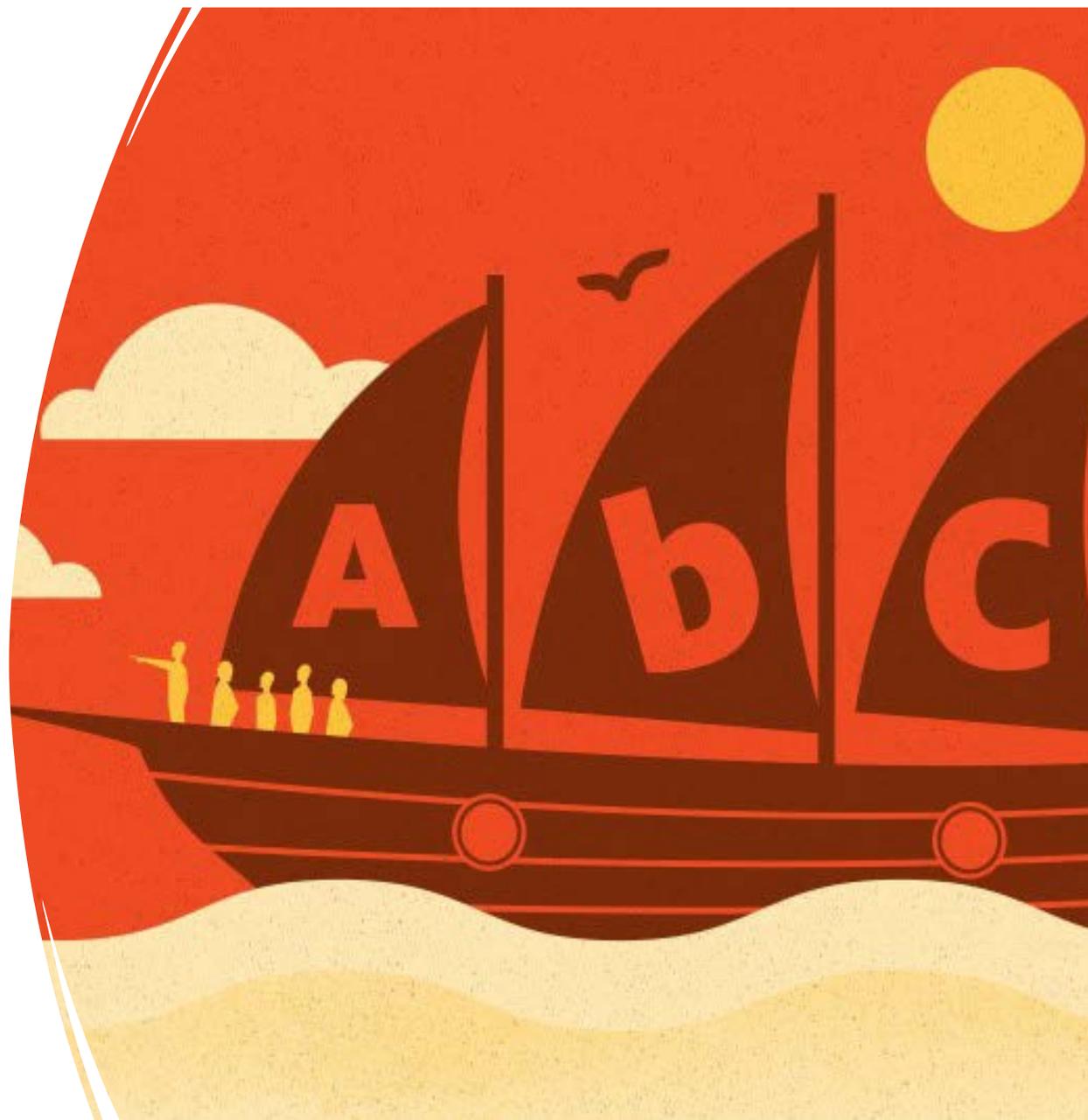
ITACA: Coerenza nell'ITAliano Accademico

- **Il progetto**
 - obiettivi
 - strumenti per la raccolta dati
 - scala di valutazione
- **Il campione**
 - partecipanti
 - abitudini di lettura e scrittura
- **I risultati**

Il progetto ITACA

Obiettivi:

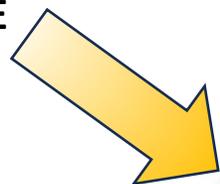
- analizzare **testi argomentativi** prodotti da un campione statisticamente rappresentativo di studenti del IV anno della scuola secondaria di II grado in lingua italiana della Provincia di Bolzano, con particolare riferimento al grado di coerenza testuale intesa come organizzazione del significato di un testo;
- verificare se e in che modo una serie di **fattori** motivazionali, sociolinguistici e comportamentali **influenzano** la scrittura accademica di tipo argomentativo del campione.



La coerenza

TEORIA:

- la coerenza è una proprietà che riguarda l'organizzazione del significato del testo e la cui presenza o assenza permette di distinguere un testo da un non testo. Uno scritto coerente ha un significato **unitario, continuo** (non interrotto) e **progressivo** (sviluppa informazioni).
- La coerenza è il **risultato dell'attività costruttiva dell'interprete**, il quale “trae inferenze, costruisce anelli mancanti e, nel processo interpretativo, fa intervenire le sue conoscenze enciclopediche, le sue credenze e i suoi atteggiamenti valutativi”.
- La coerenza è **GRADUALE**



TESTI SCOLASTICI

coerenza VS incoerenza



criticità sul piano dell'ideazione del testo > incoerenze **locali**.

L'oggetto di studio: il testo

Il testo, «come atto linguistico riuscito», è «un'unità semantica unitaria, continua e progressiva» (Ferrari et al 2021: 13)

- UNITARIO in quanto può essere ricondotto a un nucleo semantico;
- CONTINUO in quanto ogni unità di cui è composto si lega alle precedenti, a contatto o a distanza;
- PROGRESSIVO in quanto ogni unità contribuisce ad arricchire, modulare o anche annullare quanto comunicato in precedenza

Il testo è costituito da unità semantiche gerarchicamente organizzate, collegate e raggruppate all'interno di diversi piani testuali

*Una sequenza di frasi è un testo se possiede la proprietà della
COERENZA*



photo by Fe

Il testo argomentativo

I *testi argomentativi* corrispondono a macroatti linguistici che presuppongono un ragionamento e si propongono come fine la **DIMOSTRAZIONE** o la **PERSUASIONE** circa la validità di una *tesi* (o *opinione*), attraverso la scelta, la disposizione e la formulazione di specifici *argomenti* (o *prove*).

Ogni testo argomentativo è caratterizzato dalla presenza di un **tema** su cui avviene la discussione e da **soggetti** dell'argomentazione.

Cignetti, L. (2011). *Enciclopedia dell'Italiano*. Treccani

Il progetto ITACA – campione e strumenti

- **CAMPIONE STATISTICAMENTE RAPPRESENTATIVO** di studenti iscritti al 4° anno del ciclo di istruzione secondaria di II grado in lingua italiana in Provincia di Bolzano (a. s. 2021/2022), Popolazione di riferimento = **1.308** (43,4% iscritti in un istituto tecnico e 56,6% in un liceo)
- **STRUMENTI DI RILEVAZIONE** : produzione scritta (testo argomentativo)

test di competenza della lingua italiana (TVI, Università di Bergamo)

questionario (rapporto con lettura e scrittura, abitudini di lettura, metadati...)



La prova scritta

Prova di produzione scritta

In base all'esperienza maturata durante la pandemia di Covid-19, il **Ministro dell'Istruzione** ha proposto di estendere permanentemente, a partire dal prossimo anno scolastico, la **Didattica Digitale Integrata** (DDI, modalità didattica che combina momenti di insegnamento a distanza e attività svolte in classe) al **triennio delle scuole superiori**.

Prima di presentare la proposta, il Ministro vorrebbe conoscere il parere degli studenti in merito.

Immagina di dover scrivere una **lettera al Ministro** in cui esponi le tue **ragioni a favore o contro** questa possibilità, **argomentandole** in modo da convincerlo della bontà delle tue idee.

Nella redazione del testo potrai riferirti alle informazioni fornite qui di seguito (non è necessario citarle tutte), oltre che alle tue conoscenze e opinioni personali.

Durante lo svolgimento del testo ricordati di:

1. Chiarire la tesi che intendi difendere.
2. Spiegare le motivazioni a sostegno della tesi.
3. Prendere in considerazione il punto di vista alternativo e illustrare le ragioni per cui non sei d'accordo.
4. Arrivare a una conclusione.
5. Prima di consegnare, ricordati di rileggere con cura il testo che hai scritto.

Il tuo obiettivo è convincere il Ministro della bontà della tesi che sostieni.

Hai **100 minuti** di tempo per scrivere un testo di **almeno 600 parole**.

Fai attenzione a **NON** inserire, nel campo di testo in cui inserirai il tuo scritto, informazioni quali **nome e cognome** o altre informazioni non richieste, come ad esempio "testo argomentativo"/"lettera al ministro" o simili.

LA CONSEGNA

La prova scritta

LE FONTI



- Secondo le più recenti ricerche nel campo delle neuroscienze e della psicologia dell'apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) motiva gli studenti nella presentazione di attività ed elaborazione di contenuti e favorisce il multitasking cognitivo, per il quale gli alunni riescono a concentrarsi su più attività contemporaneamente. *Fonte: Orizzontescuola.it*
- Per un terzo dei bambini e degli adolescenti (6-17 anni) la DaD ha creato problemi per la scomodità degli orari o la loro sovrapposizione con altri impegni (lavoro dei genitori, DaD di fratelli/sorelle, etc.). *Fonte: Rapporto ISTAT 2021.*
- Gli studenti hanno vissuto le verifiche in DaD con minore ansia rispetto a quelle in presenza. La maggioranza dichiara di rendere meglio nelle verifiche orali e scritte, sentendosi maggiormente a proprio agio a casa. *Fonte: La DaD alle scuole superiori nell'anno scolastico 2020-21: una fotografia (Fondazione Agnelli, 2021).*
- Con la DaD si possono introdurre soluzioni didattiche innovative per valorizzare autonomia e protagonismo degli studenti, come i project work, la valutazione tra studenti, le attività laboratoriali e le ricerche online. *Fonte: La DaD alle scuole superiori nell'anno scolastico 2020-21: una fotografia (Fondazione Agnelli, 2021).*
- Il cervello, se ripetutamente e prevalentemente stimolato da input digitali, può perdere neuroni in modo irreversibile: non si riesce a fissare il ricordo e c'è una caduta dell'apprendimento per deficit di attenzione e memoria, si può registrare una diminuzione del vocabolario e possono comparire psicopatologie sociali. *Fonte: Il Sussidiario.net*
- Con riferimento all'A.S. 2020/2021, i dirigenti scolastici lamentano una limitata innovazione didattica: il 62% ritiene che la lezione frontale sia stata la prassi più comune nella propria scuola, con pochi tentativi di introdurre soluzioni didattiche più adatte al mezzo digitale. *Fonte: La DaD alle scuole superiori nell'anno scolastico 2020-21: una fotografia (Fondazione Agnelli, 2021).*
- Le famiglie degli studenti dichiarano (per l'A.S. 2020/2021) segnali di stanchezza e scarsa concentrazione (16%), problemi di socializzazione (12%) e ridotta capacità di seguire le lezioni (9%). *Fonte: Rapporto ISTAT 2021.*
- Il 66% degli studenti (17-19 anni) ritiene di aver migliorato in DaD l'organizzazione del tempo dedicato allo studio rispetto alla condizione precedente. *Fonte: Questionario AlmaDiploma sulla Didattica a Distanza (2020).*

Il processo di valutazione

Scala di valutazione creata *ad hoc* per valutare su una scala Likert a 4 punti

- la capacità di **strutturare** un testo
- la **segmentazione** del testo (punteggiatura)
- la **comprensibilità** del testo*

(*dalle analisi fattoriali esplorativa e confermativa, le tre dimensioni rappresentano il modello migliore, con fit adeguato e che soddisfa l'analisi di Rasch)

6 valutatori esperti

2 valutazioni indipendenti per ciascun testo

Da punteggio grezzo marginale → a punteggio su scala continua da 1 a 10

Il Test di Verifica Iniziale

Gli studenti che hanno preso parte allo studio hanno sostenuto anche un test di italiano, il **Test di Verifica Iniziale** (TVI) dell'Università di Bergamo, che serviva come misura esterna della «capacità di **comprensione scritta** e di **manipolazione di testi** accademici» (Grassi e Nuzzo, 2012).

Il test è nato come prova d'ingresso per le matricole dell'ateneo lombardo.

COMPETENZE TESTATE:

- comprensione testuale globale e analitica
- comprensione lessicale
- manipolazione e sintesi testuale

Il Test di Verifica Iniziale

(1) Il quindicennio appena trascorso ha rappresentato, per le migrazioni internazionali, uno dei periodi di più intensa crescita e sviluppo sulla scena mondiale, almeno dalla fine del secondo conflitto a oggi. Un processo che si è realizzato nonostante le principali preoccupazioni dei paesi di

Page 1 of 5

immigrazione siano state quelle di ridurre i flussi di ingresso, controllare la crescita delle comunità straniere e impedire l'arrivo di persone in posizione non regolare. In questi ultimi anni la crescita dell'immigrazione è stata particolarmente rilevante nei paesi dell'Europa meridionale: qui la presenza straniera è aumentata in modo straordinario, molto più che nella parte centro-settentrionale del continente, facendo registrare, in termini relativi, una velocità di incremento paragonabile, se non addirittura superiore, a quella tipica delle tradizionali mete d'arrivo del Nord America e dell'Oceania.

Q7: Secondo l'autore del testo, oggi capire il fenomeno migratorio: a. favorito dai diversi filoni di ricerca sviluppati in materia. b. ostacolato dai molteplici filoni di ricerca sviluppati in materia. c. sostanzialmente impossibile, a causa dei troppi filoni di ricerca sviluppati in materia.

a b c

Q8: In base a quanto dice il testo, indica se ciascuna affermazione è vera, falsa, o non presente nel testo.

	Vero	Falso	Non presente
Immigranti preferiscono l'Europa al Nord America per la sua vicinanza.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La crisi economica degli anni '70 e '80 ha fatto diminuire i flussi migratori interni all'Europa.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Q9: Trova nel testo (nei paragrafi indicati) la parola o l'espressione di significato equivalente a ciascuna di quelle indicate sotto e trascrivila negli spazi bianchi.

blocco (3° par.)	<input type="text"/>
diminuire (3° par.)	<input type="text"/>
rilevante (3° par.)	<input type="text"/>
insufficienza (4° par.)	<input type="text"/>

In questo brano, (1) a. a inquadrare i tratti principali del fenomeno migratorio dell'ultimo quindicennio, l'Autore (2) b. innanzitutto presente l'incapacità delle politiche nazionali di arginare, regolamentare o controllare il fenomeno, (3) c. poi rilevare come di recente sia stato il sud dell'Europa ad essere interessato (4) d. flussi in ingresso paragonabili, per intensità di crescita, a quelli di più tradizionali mete dell'emigrazione.

(5) e. l'Autore, la ripresa del fenomeno migratorio dopo la stasi degli anni '70 e '80 è da collegarsi a fattori economico-sociali e in ciò, (6) f. sottolinea, nulla distingue le presenti migrazioni da quelle avvenute in tutte le epoche del passato. È infatti innata e universale, sostiene Bonifazi, la spinta all'automiglioramento e la fuga da situazioni e ambienti problematici, ai (7) g. egli collega la globalizzazione e la "flessibilizzazione". Tuttavia, l'Autore acutamente rileva (8) h. tale costante si rimodella di volta in volta in relazione alle specificità di ogni epoca, tanto (9) i. nel compiere un'analisi del fenomeno vanno sottolineati gli aspetti di continuità come pure (10) j. di rottura rispetto a meccanismi del passato.



IL CAMPIONE - descrizione

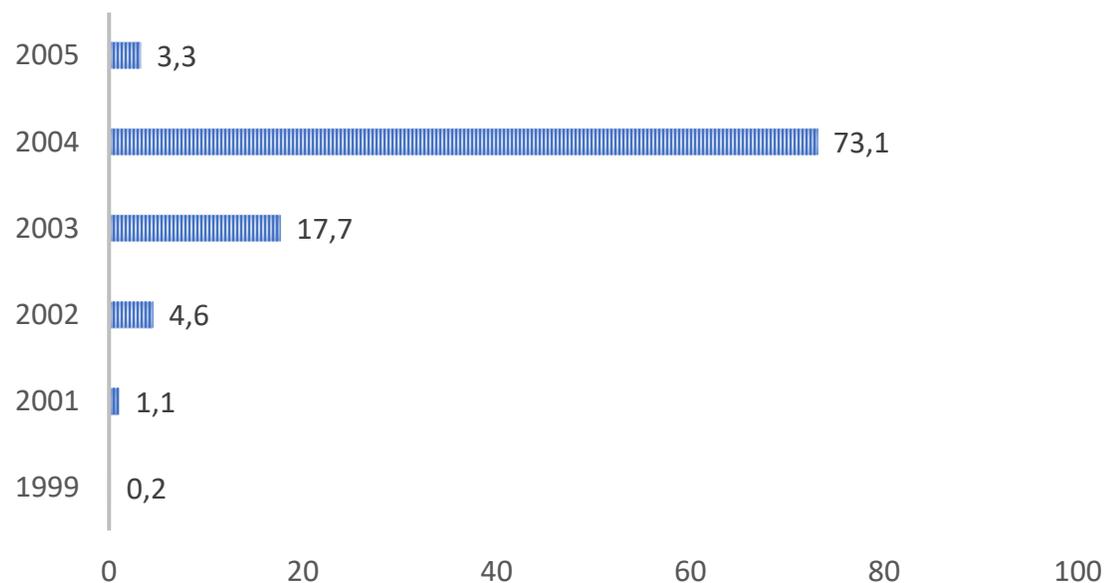
- Testi raccolti: 635
- TVI: 608
- Questionari raccolti: 622

- Testo + questionario: 547
- Testi + questionari + TVI: 534

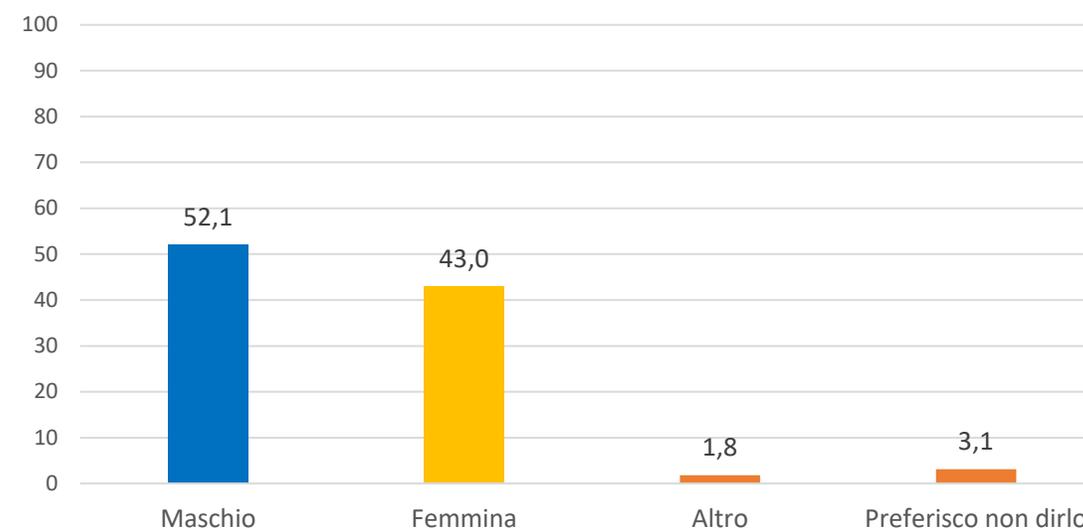


IL CAMPIONE - descrizione

ANNO DI NASCITA



Genere



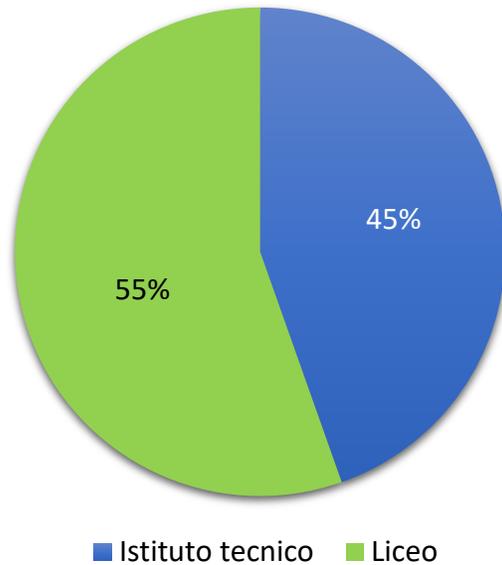
N = 547

Il 9,9% del campione ha una diagnosi di DSA (54 soggetti)

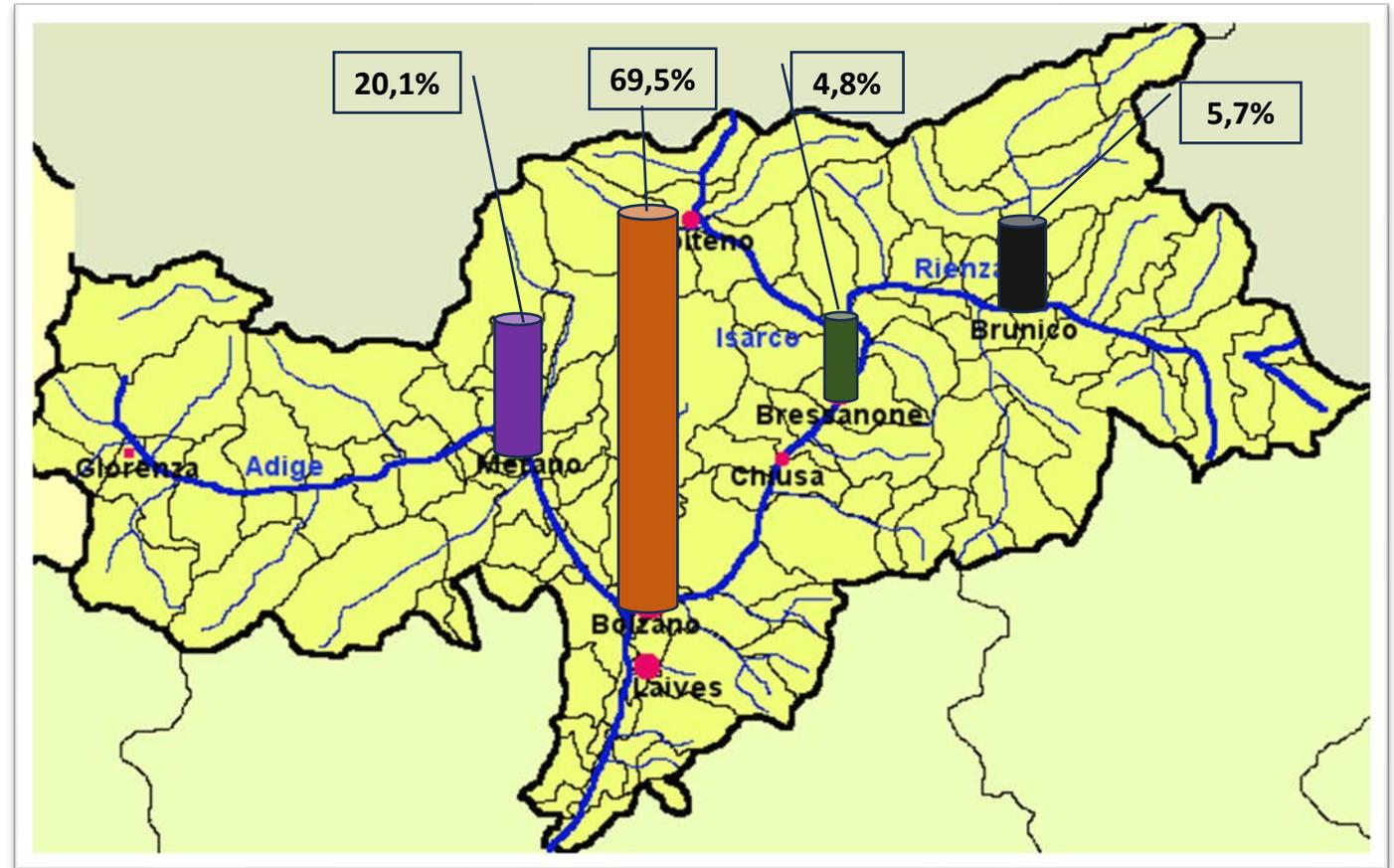
Il 2% rientra nei casi previsti dalla legge 104 (11 soggetti)

IL CAMPIONE - descrizione

Tipo di scuola frequentata

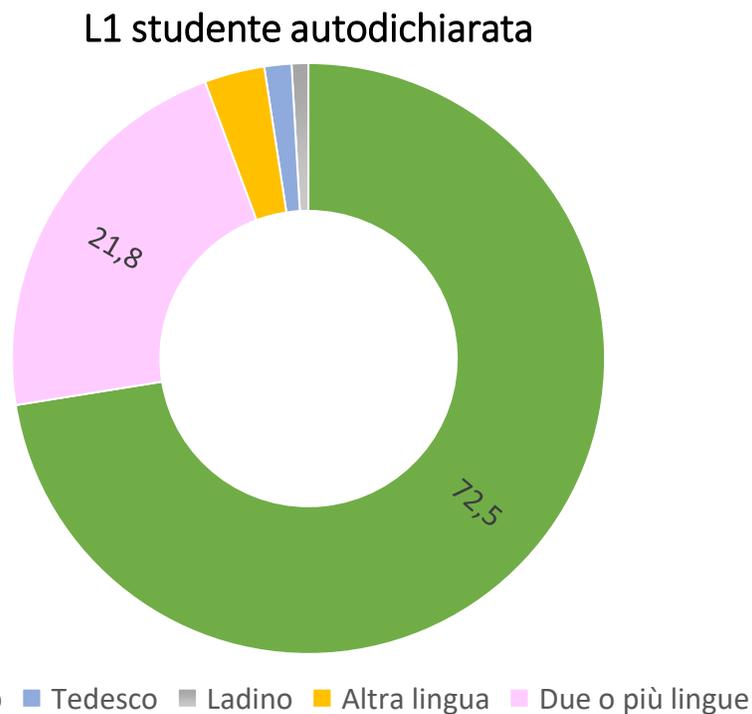


N = 547



NON hanno partecipato: liceo classico G. Carducci, liceo S. Pertini, Istituto Walther

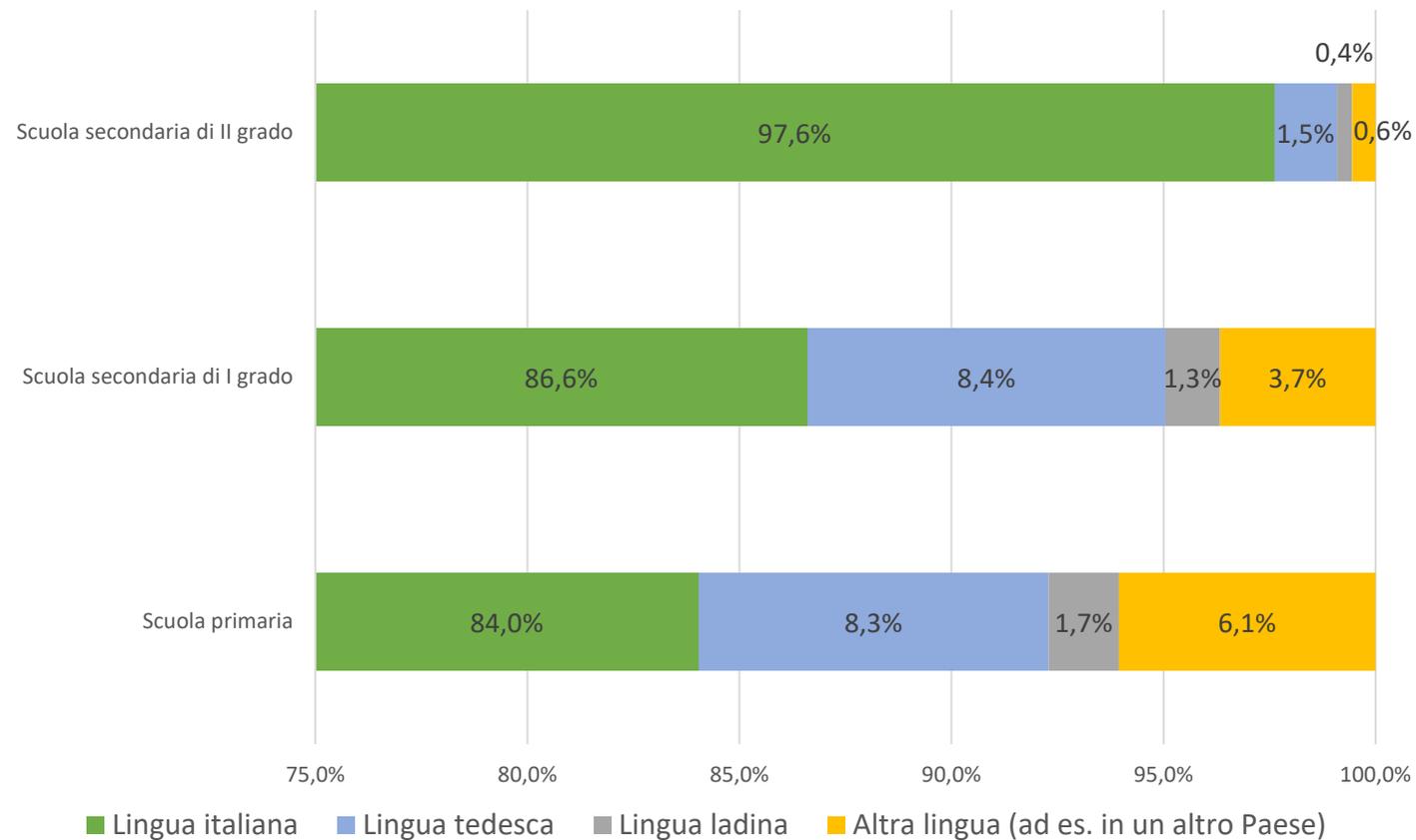
IL CAMPIONE - descrizione



Dati percentuali

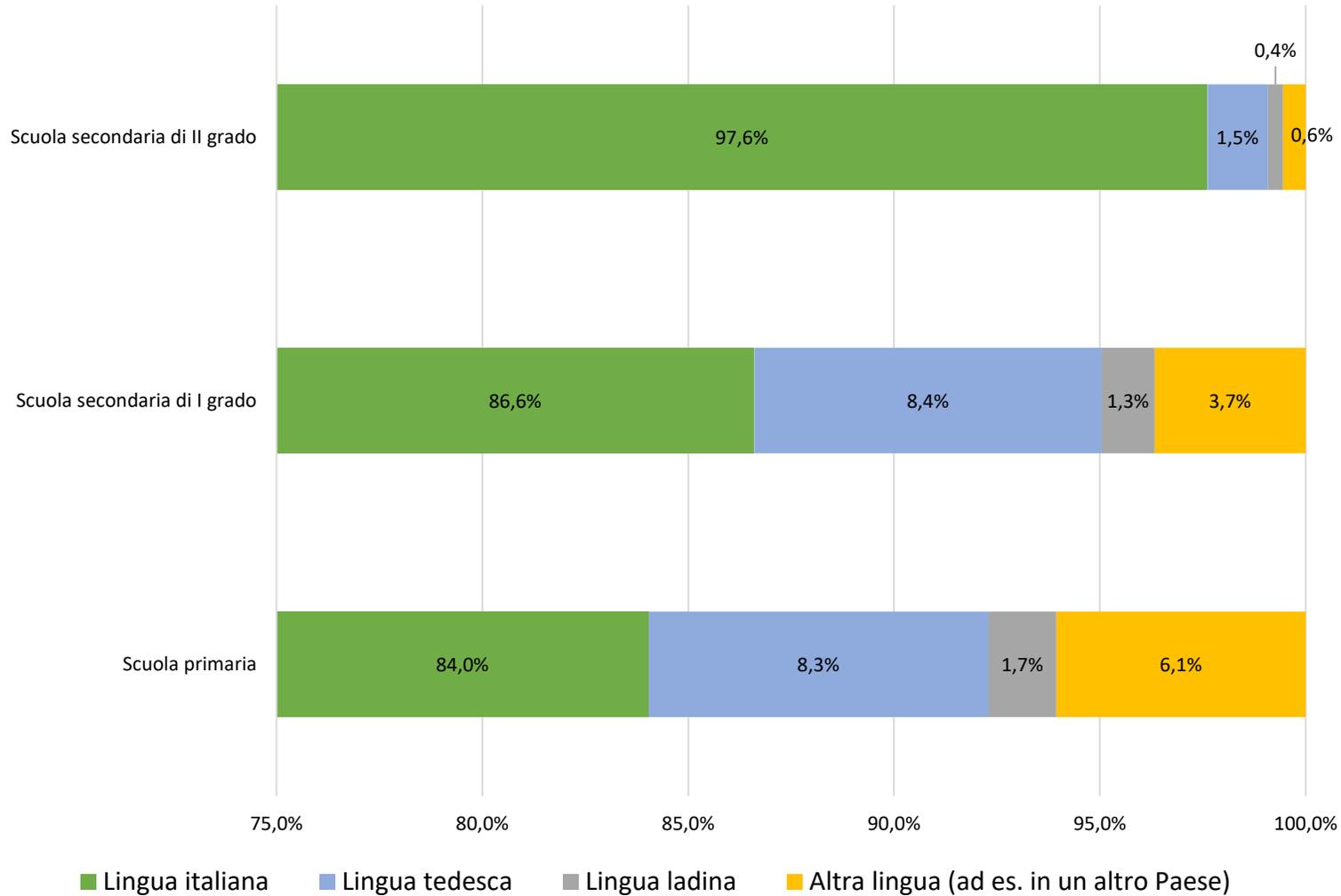
N = 545 (2 mancanti)

Lingua di istruzione/gradì scolastici



IL CAMPIONE - descrizione

Lingua di istruzione/gradni scolastici



Lingua di istruzione predominante

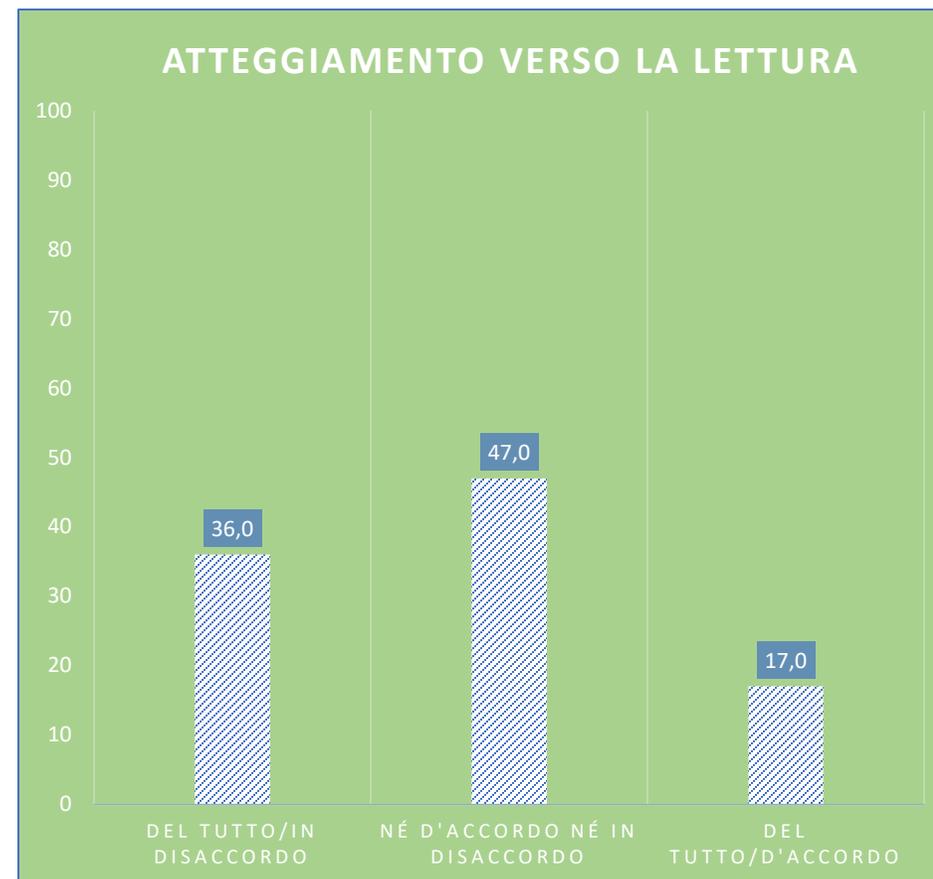


Dati percentuali

N = 547

GLI ATTEGGIAMENTI - lettura

Gli studenti hanno risposto a una batteria di 21 domande volte a esplorarne l'atteggiamento nei confronti della lettura (scala Likert a 5 valori da „del tutto in disaccordo“ a „del tutto d'accordo“). Per poter riassumere i risultati e verificare se l'atteggiamento degli studenti nei confronti della lettura è più positivo o più negativo, di ogni individuo è stata calcolata la mediana del grado di accordo/disaccordo rispetto alle 21 affermazioni. Ne emerge che il **36%** del campione ha un **atteggiamento negativo** nei confronti della lettura („del tutto/in disaccordo“) e che soltanto il **17%** nutre, al contrario, un **atteggiamento positivo** nei confronti della lettura. Purtroppo, e come era da aspettarsi, quasi la metà del campione (47%) si colloca nel limbo della non-risposta „né d'accordo né in disaccordo“. N=547.



ABITUDINI DI LETTURA

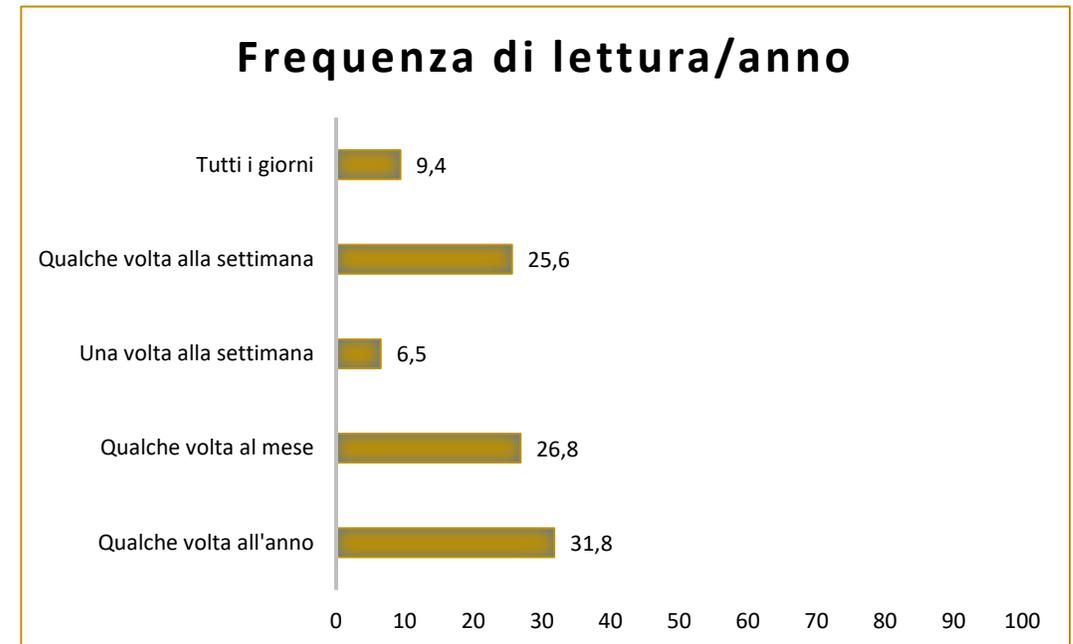
D13 Negli ultimi 12 mesi hai letto dei libri, in formato cartaceo o elettronico o ascoltato degli audiolibri?

Considera solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici (= escludi i romanzi e/o le e opere che hai letto per "obbligo scolastico")



N = 547

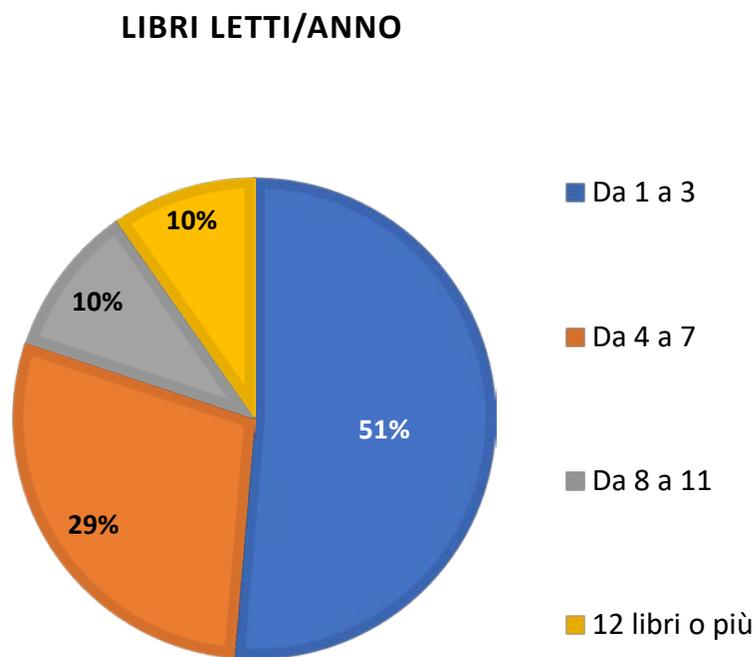
D21. Con quale frequenza leggi o ascolti libri per motivi non strettamente scolastici?



N = 403

LA LETTURA EXTRASCOLASTICA

D22. Complessivamente, quanti libri hai letto o ascoltato negli ultimi 12 mesi per motivi non strettamente scolastici?



N = 403

«La quota più rilevante delle persone di 6 anni e più (il 17,4% considerando tutti gli individui, ben il 44,4% tenendo conto dei soli lettori) sono lettori “deboli”, dichiarano cioè di aver letto al massimo tre libri nei 12 mesi precedenti l’intervista. Il 15,4% (pari al 39,3% dei lettori) possono, invece, essere considerati “lettori medi”, avendo letto da 4 a 11 libri nell’ultimo anno. Infine, soltanto il 6,4% dei residenti (pari al 16,3% dei lettori) hanno letto almeno 12 libri nell’ultimo anno e possono essere considerati lettori “forti”.»

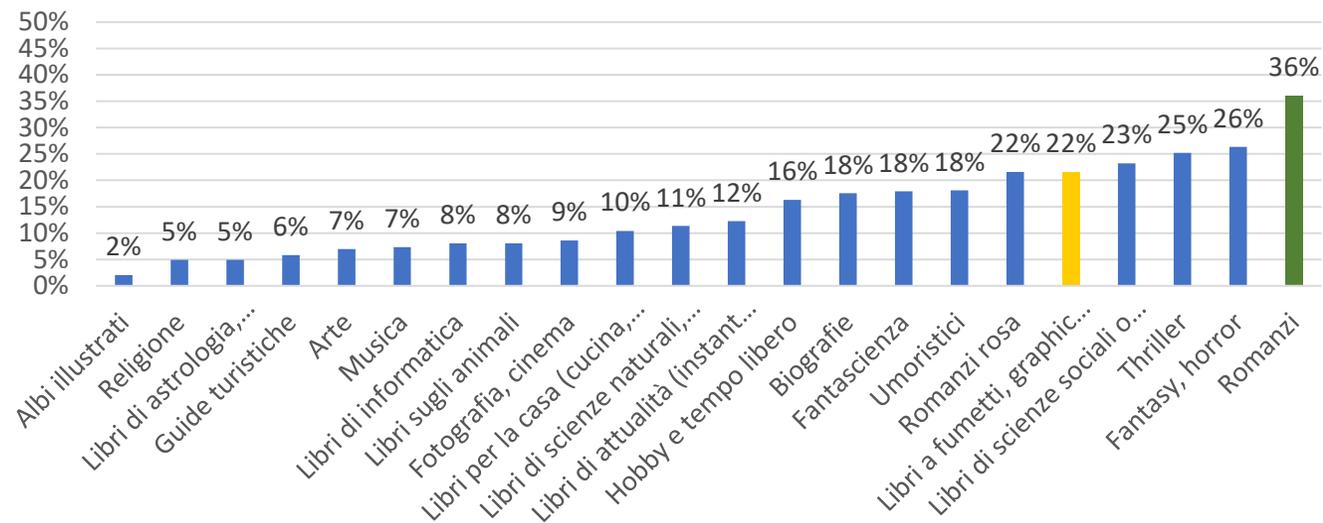
Fonte: Istat, *Statistiche today*. 28/5/2023

Classe di età	Persone di 6 anni e più per lettura di libri negli ultimi 12 mesi (anno 2022)		
	almeno un libro	da 1 a 3 libri	12 e più libri
15-17 anni	51,1	47,5	14,1
18-19 anni	49,9	47,9	12,6

Fonte: Giovani.stat – dati e indicatori sulla popolazione di 15-34 anni in Italia.

LA LETTURA EXTRASCOLASTICA

Cosa leggono gli studenti



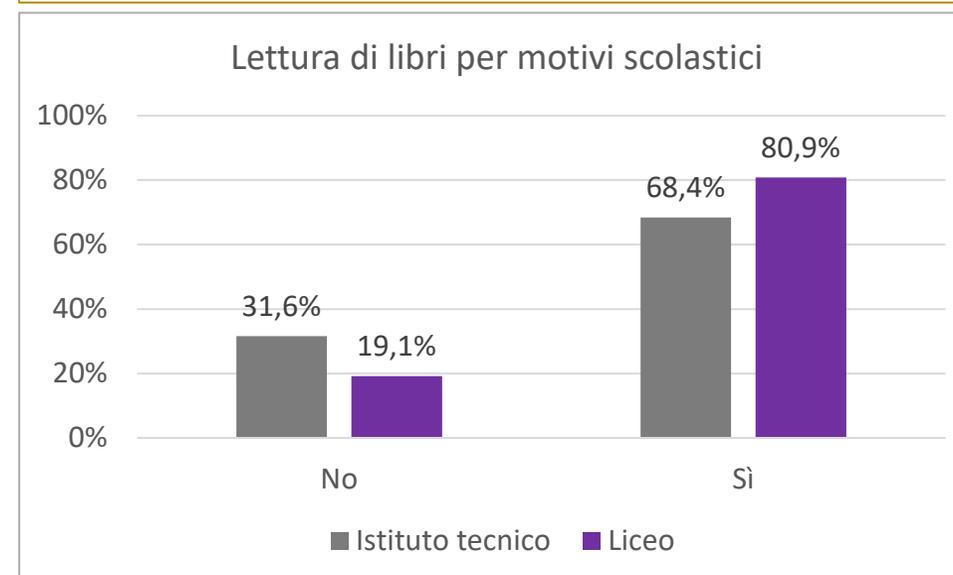
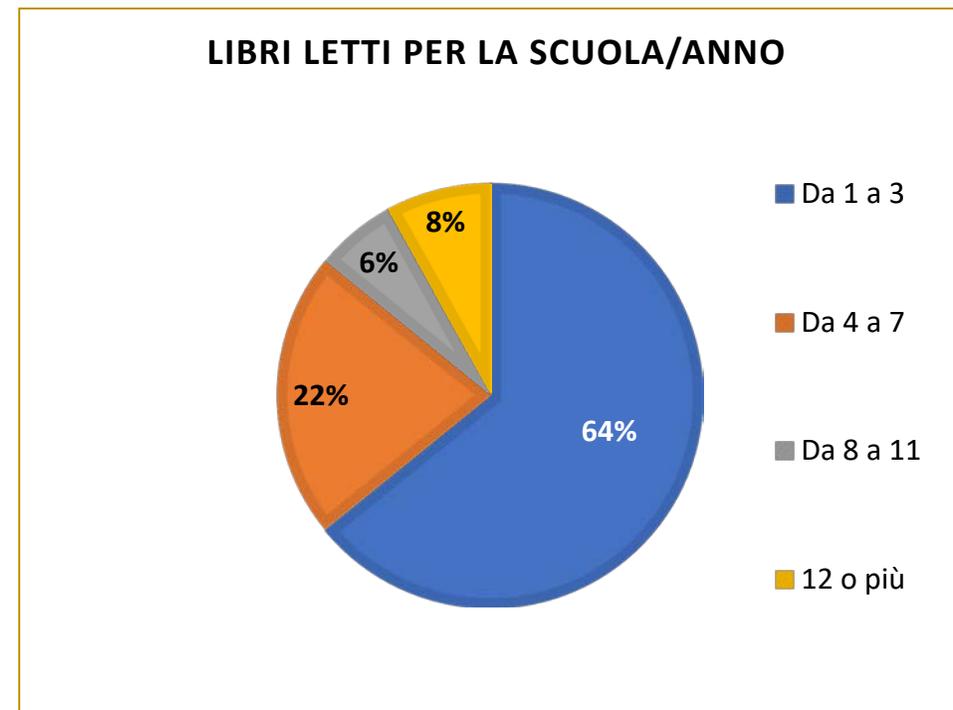
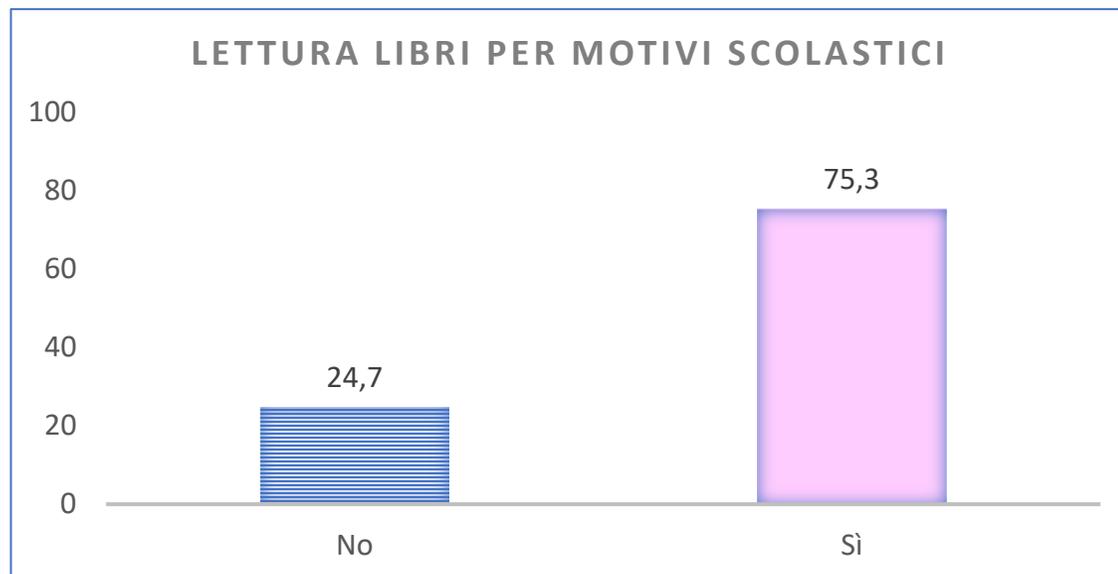
N = 403

	Maschio	Femmina	Totale
Lettore debole – da 1 a 3 libri/anno	114_a	84_b	198
	59,1%	44,2%	51,7%
Lettore medio – da 4 a 11 libri/anno	63_a	88_b	151
	32,6%	46,3%	39,4%
Lettore forte – almeno 12 libri/anno	16_a	18_a	34
	8,3%	9,5%	8,9%
Totale	193	190	383
	100,0%	100,0%	100,0%

	Maschio	Femmina	Totale
Saltuariamente	120 _a	105 _a	225
	62,2%	55,3%	58,7%
Abbastanza spesso/tutti i giorni	73 _a	85 _a	158
	37,8%	44,7%	41,3%
Totale	193	190	383
	100,0%	100,0%	100,0%

LA LETTURA SCOLASTICA

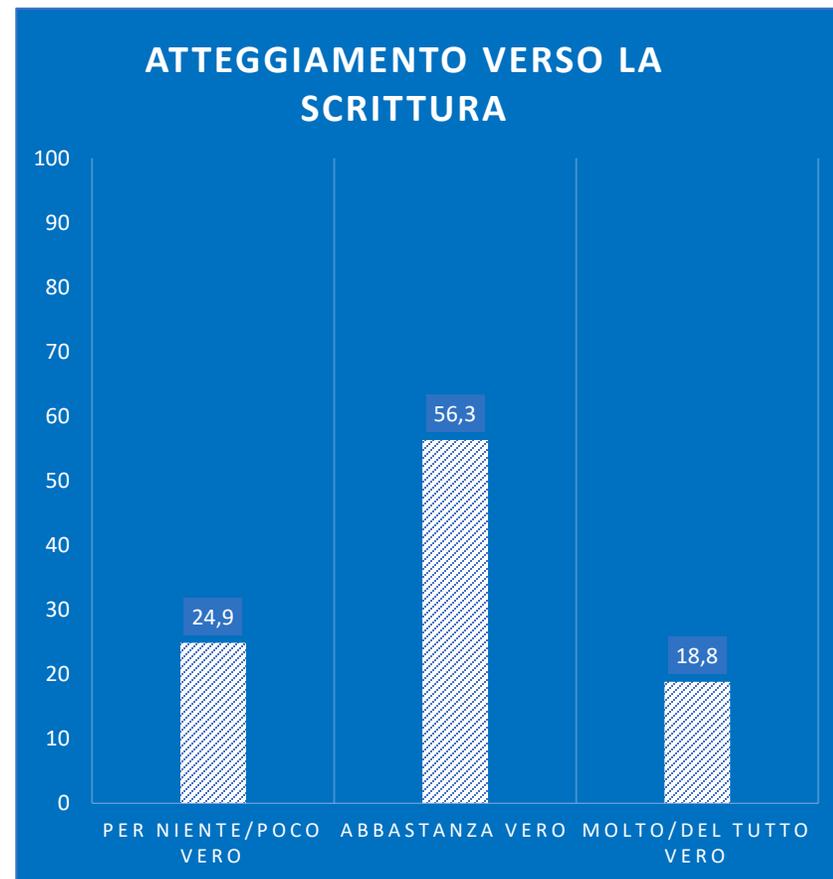
D24. Considera gli ultimi 12 mesi: hai letto o ascoltato libri per motivi scolastici (esclusi i libri di testo obbligatori)?



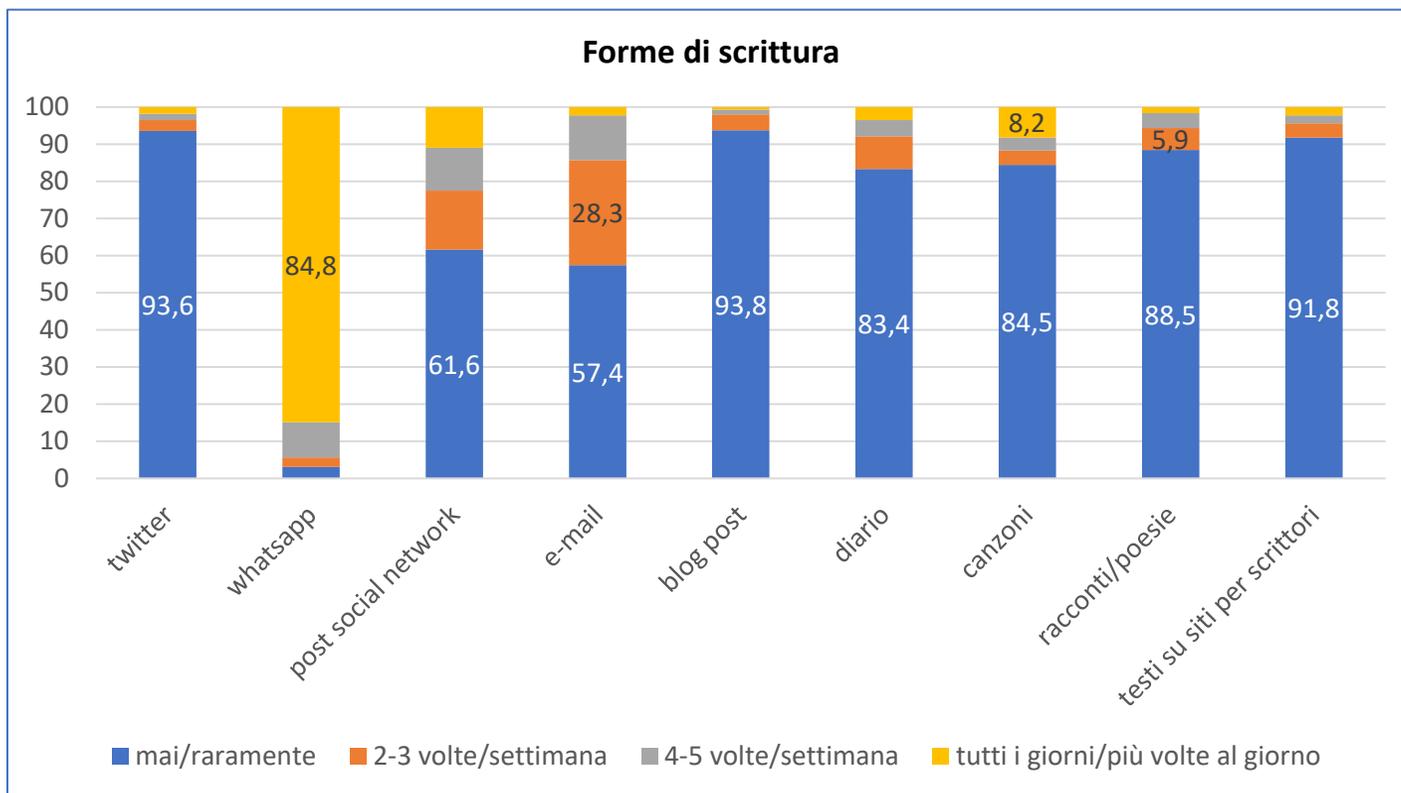
N = 412

GLI ATTEGGIAMENTI - scrittura

Va un po' meglio per quanto concerne l'atteggiamento nei confronti della scrittura. Anche in questo caso, gli studenti hanno preso posizione rispetto a 29 affermazioni riguardanti il loro rapporto con la scrittura, per lo più extrascolastica, e, per stimarne il grado di apprezzamento della pratica dello scrivere, si è calcolato per ognuno la mediana del grado di rispondenza tra le affermazioni e il sentire dello studente. Ne risulta che, a dispetto del 56,3% che sceglie il valore centrale („abbastanza vero“), il **24,9%** del campione dimostra un **atteggiamento fondamentalmente negativo** nei confronti della scrittura, al contrario del **18,8%** che nutre un **atteggiamento positivo**. N=547.



LE ABITUDINI - scrittura



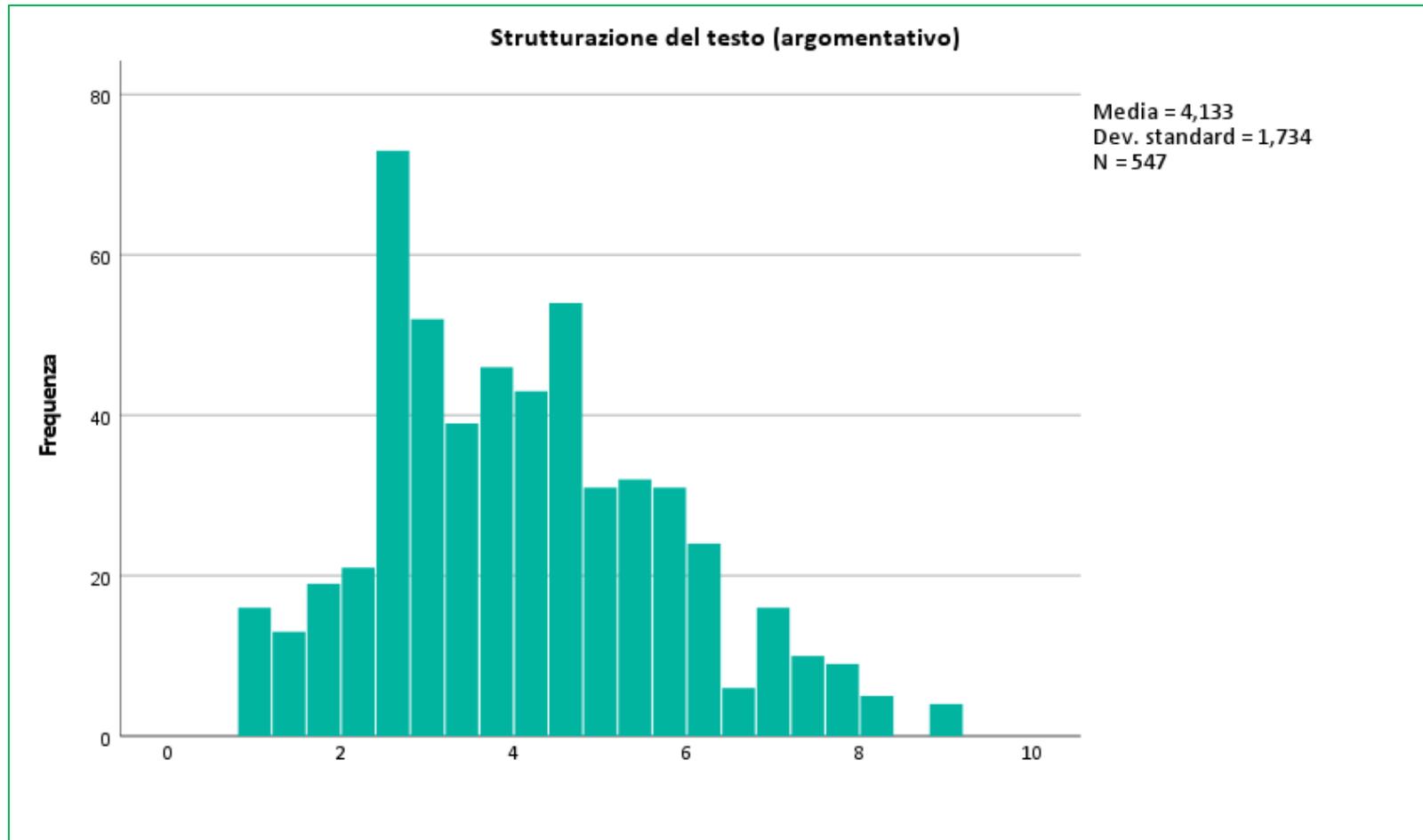
Hai mai scritto un **testo** (ad es. racconto/poesia/saggio/romanzo ecc.) da **pubblicare** a stampa oppure online su siti ad hoc o su un blog personale?

	Frequenza	Percentuale
No	443	81,0
Sì	104	19,0
Totale	547	100,0

N = 547



I risultati – strutturazione del testo



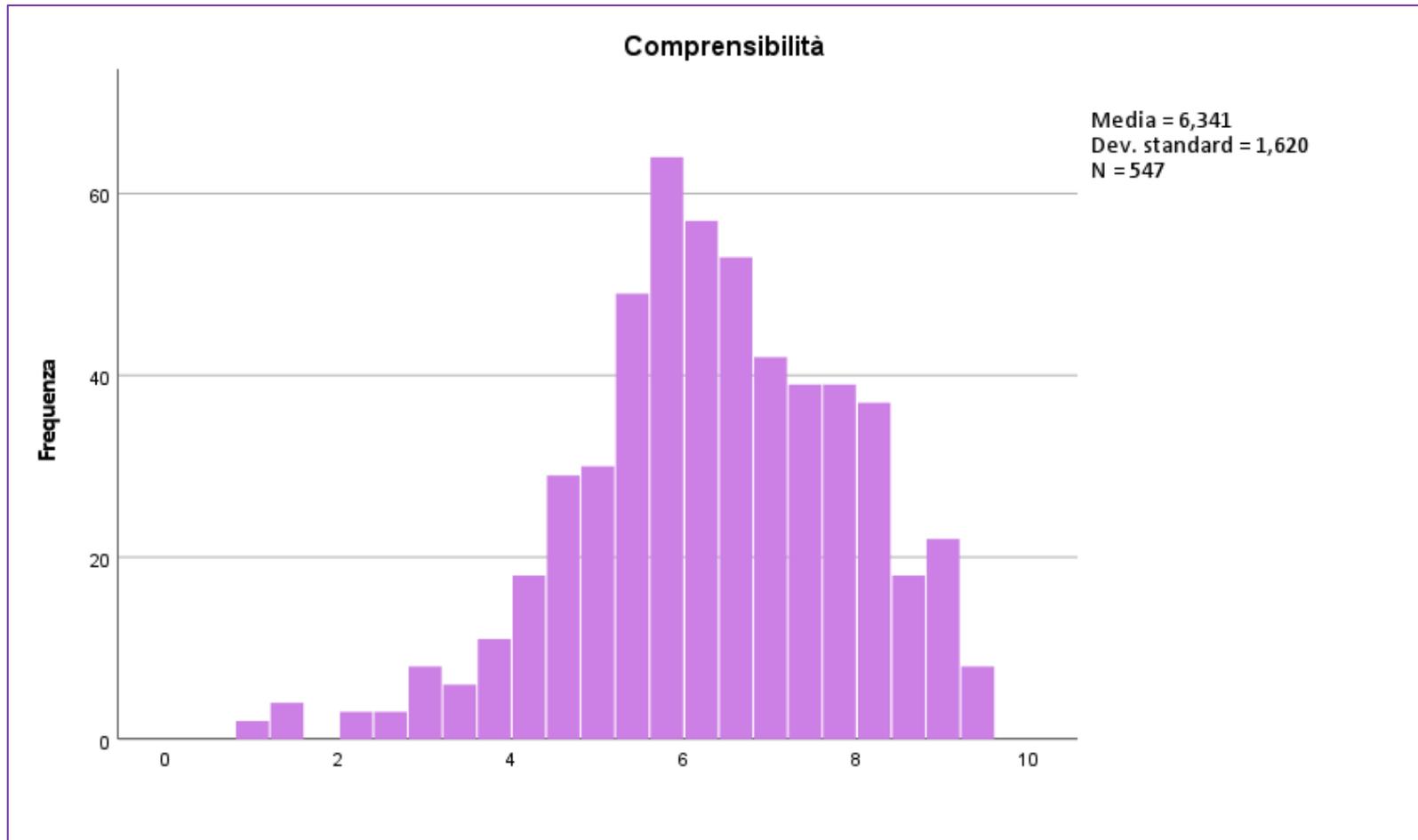
Escludendo dall'analisi gli studenti con una diagnosi di DSA o che rientrano nella legge 104 i valori sono i seguenti

Media = 4,174

Dev. Standard = 1,724

N = 487

I risultati – comprensibilità del testo



Escludendo dall'analisi gli studenti con una diagnosi di DSA o che rientrano nella legge 104 i valori sono i seguenti

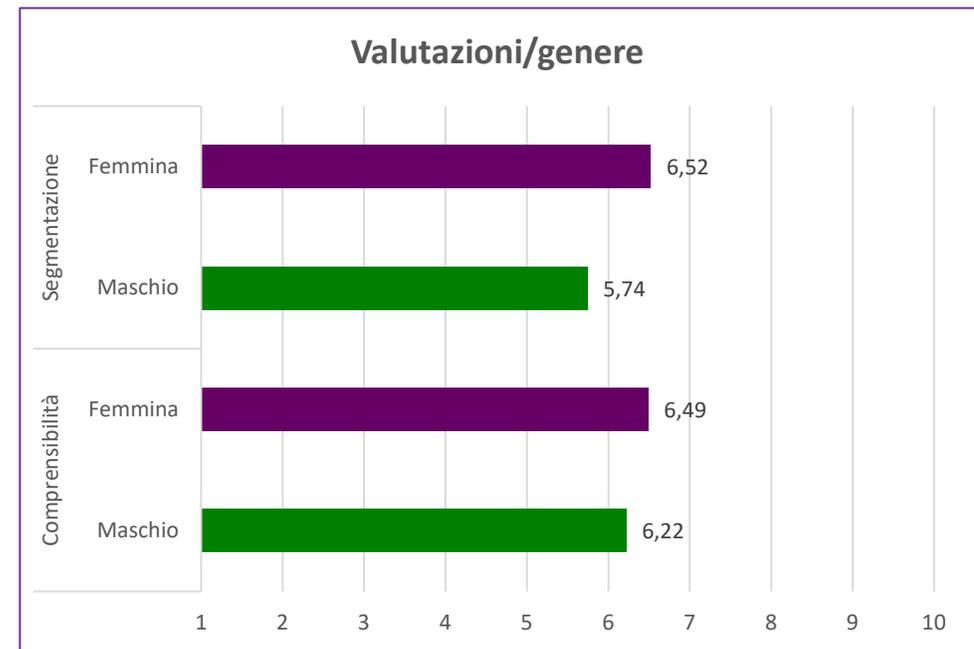
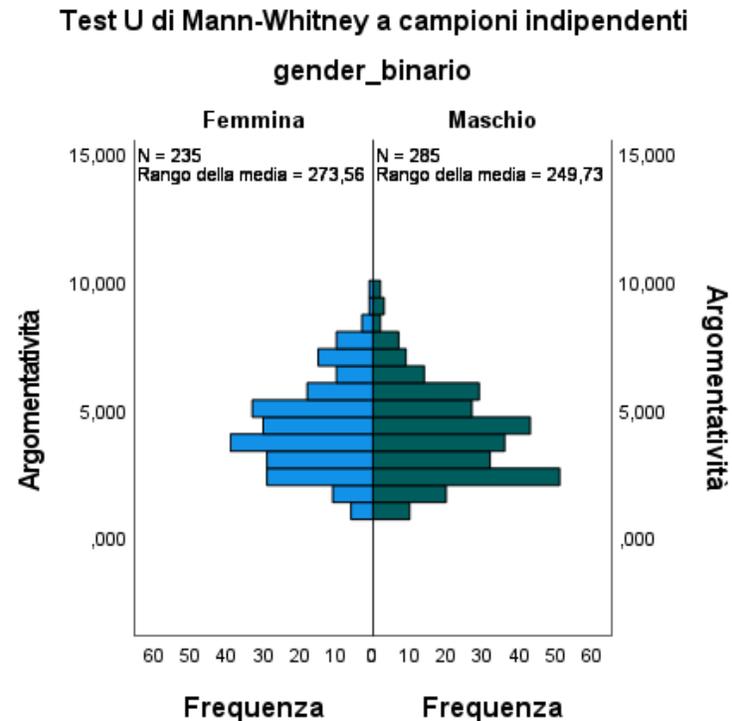
Media = 6,409

Dev. Standard = 1,596

N = 487

I risultati – differenze rispetto al genere

L'unica dimensione in cui si rileva una **differenza statisticamente significativa** tra **maschi** (M=5.74, SD=1.79) e **femmine** (M=6.52, SD=1.70) è la **segmentazione** $t(518) = -5,055, p = .00$. Per quanto riguarda le altre due, strutturazione del testo e comprensibilità, non si rilevano differenze statisticamente significative ($p=.072$; M(maschi)=6.22, SD=1.55; M(femmine)=6.49, SD=1.69) $t(518) = -1.911 p = .057$)

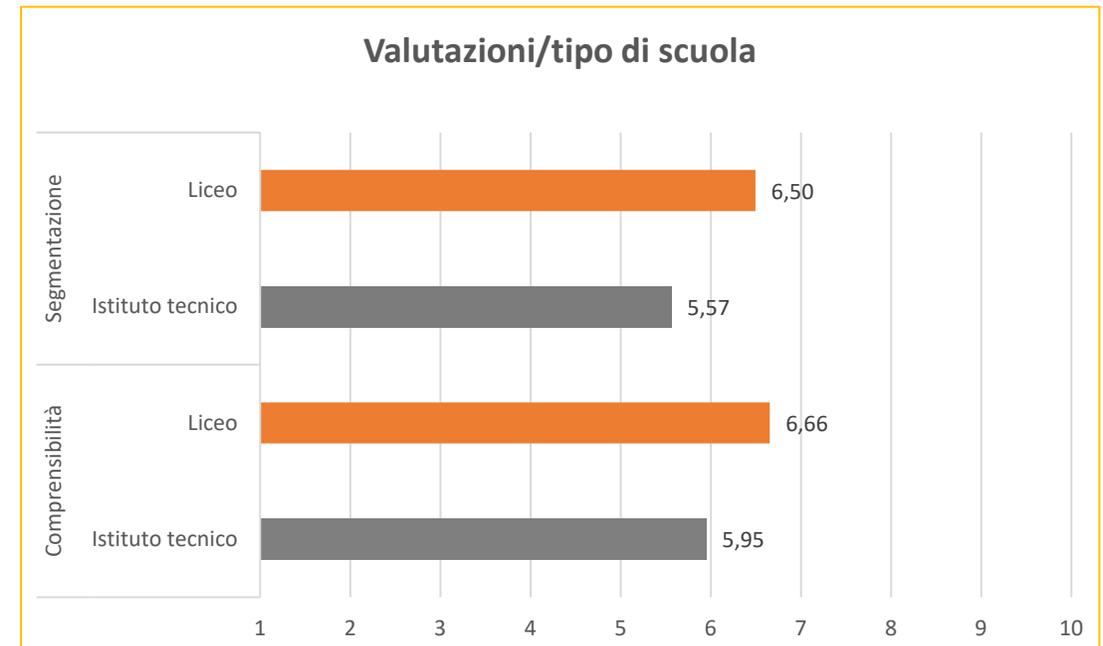
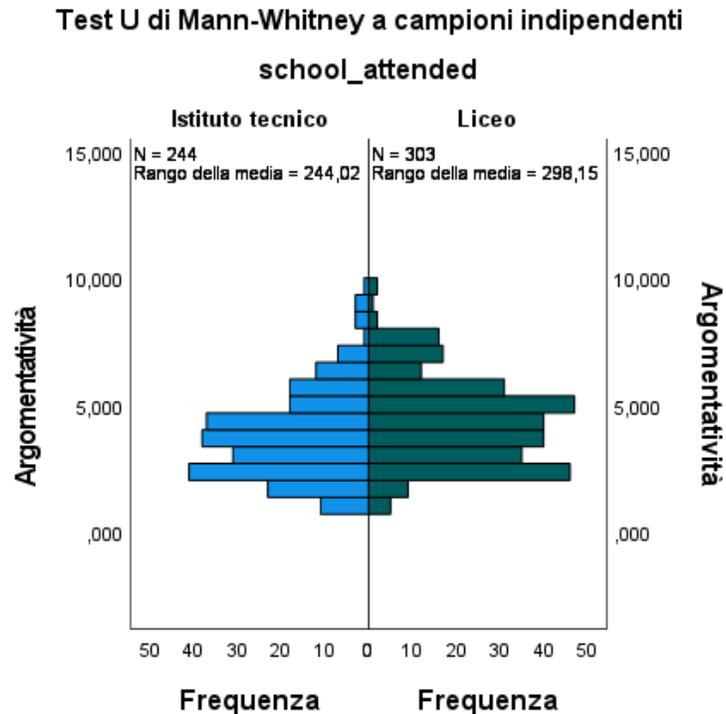


N=520 (27 rispondenti = «altro»/»preferisco non dirlo»)

I risultati – differenze rispetto al tipo di scuola

Mettendo a confronto **liceali** e **studenti di istituto tecnico**, emergono **differenze statisticamente significative** in **tutte** e tre le **dimensioni** osservate:

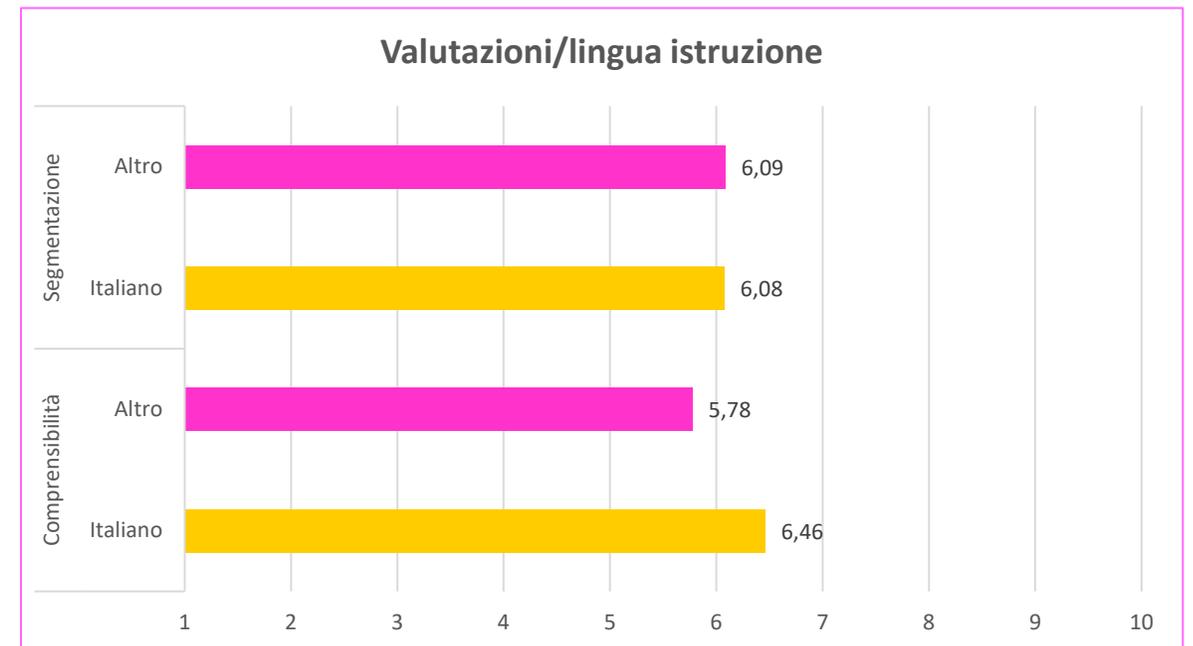
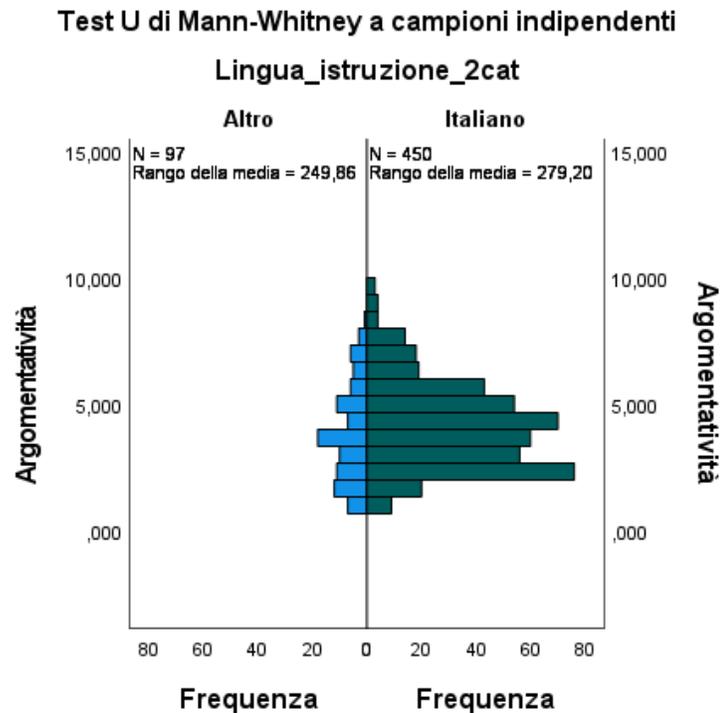
- strutturazione del testo $p = .000$
- comprensibilità (M(istituto tecnico)=5,95, SD=1,66; M(liceo)=6,65, SD=1,51), $t(545) = -5,171$, $p = .00$
- segmentazione (M(istituto tecnico)=5,56, SD=1,72; M(liceo)=6,49, SD=1,72), $t(545) = -6,285$, $p = .00$



I risultati – differenze rispetto alla lingua di istruzione

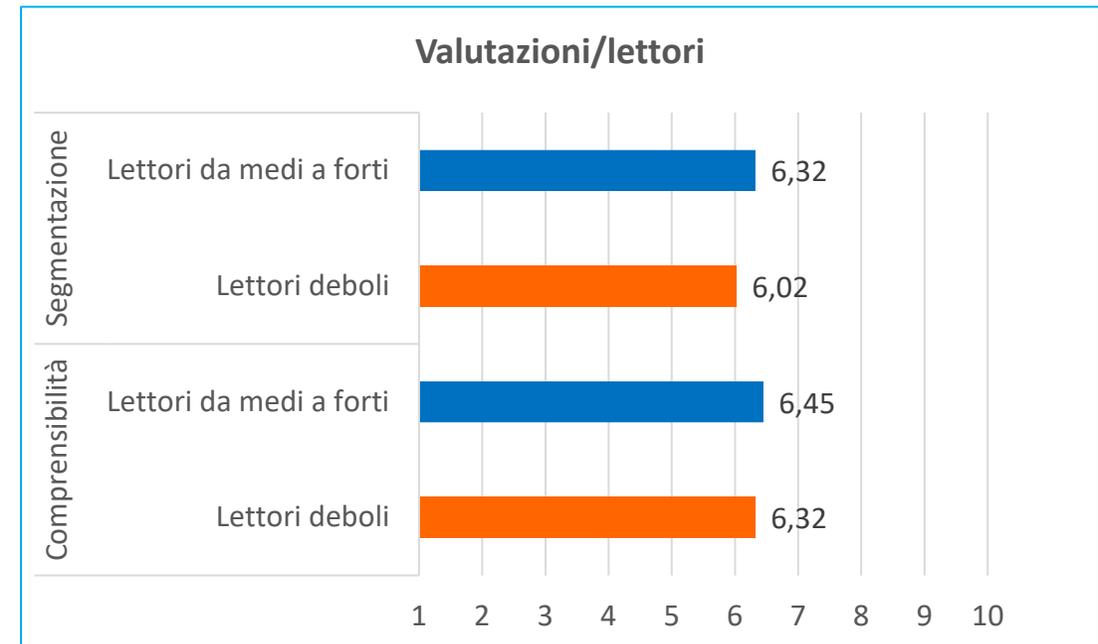
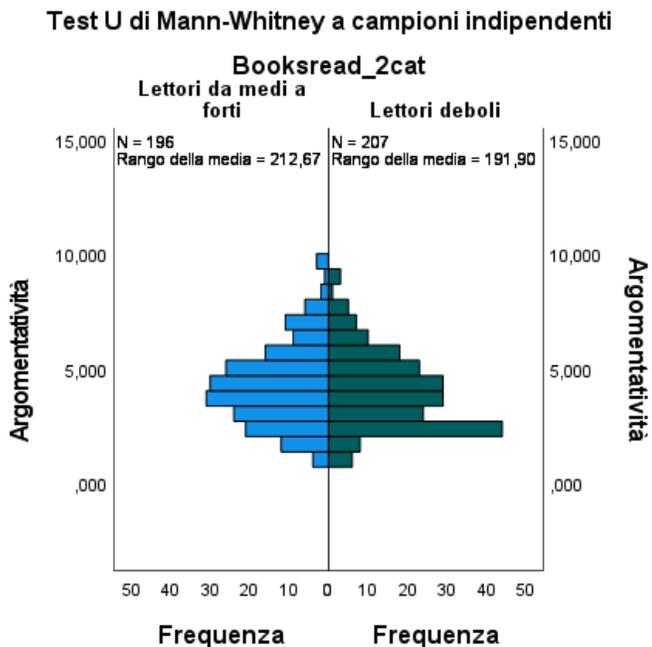
Considerando la lingua di scolarizzazione prevalente, emergono **differenze statisticamente significative** solamente per quanto concerne la **comprensibilità**:

- strutturazione del testo $p = .097$
- **comprensibilità** ($M(\text{altro})=5,78$, $SD=1,54$; $M(\text{italiano})=6,46$, $SD=1,84$), $t(545) = 3,809$, $p < .001$
- segmentazione ($M(\text{altro})=6,09$, $SD=1,80$; $M(\text{italiano})=6,08$, $SD=1,69$), $t(545) = -,039$, $p = .969$



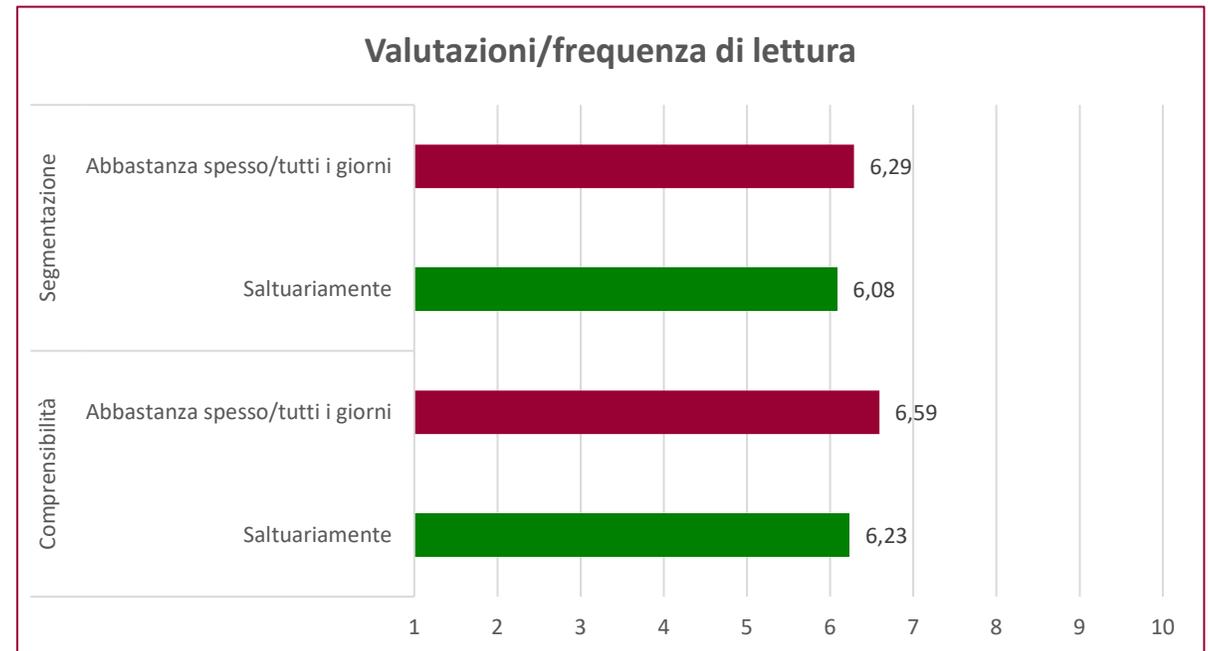
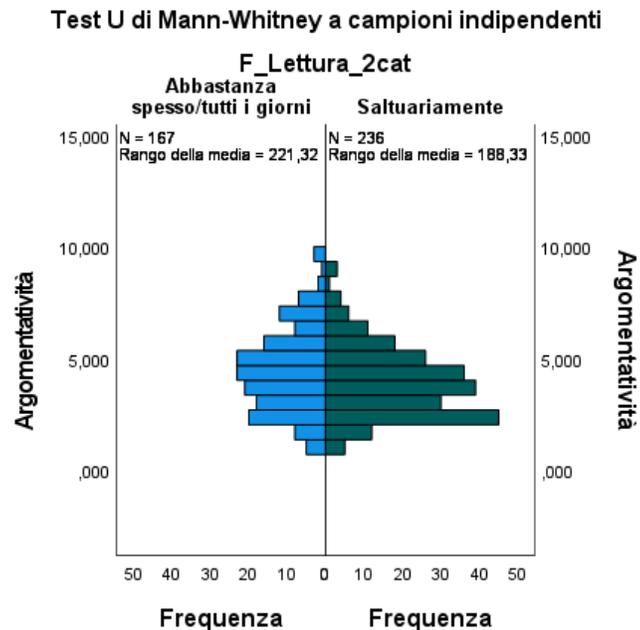
I risultati – differenze rispetto alle abitudini di lettura

Si ravvisa una **correlazione positiva** sia tra **atteggiamento** verso la **lettura** e **strutturazione del testo** ($r(545)=.149$, $p=.000$) sia tra lo stesso atteggiamento e la **segmentazione** ($r(545)=.111$, $p=.010$) ma non tra atteggiamento e comprensibilità ($r(545)=.072$, $p=.092$). Mettendo a confronto lettori deboli ($N=207$) e lettori medi e forti ($N=196$), in **nessun caso** emergono **differenze statisticamente significative** (strutturazione: $p=.073$; comprensibilità ($M(\text{lettori D})=6.32$, $SD=1.58$; $M(\text{lettori M/F})=6.44$, $SD=1.69$) $t(401) = -0.782$, $p = .434$; segmentazione ($M(\text{lettori D})=6.02$, $SD=1.73$; $M(\text{lettori M/F})=6.32$, $SD=1.80$) $t(401)= -1.70$, $p = .090$).



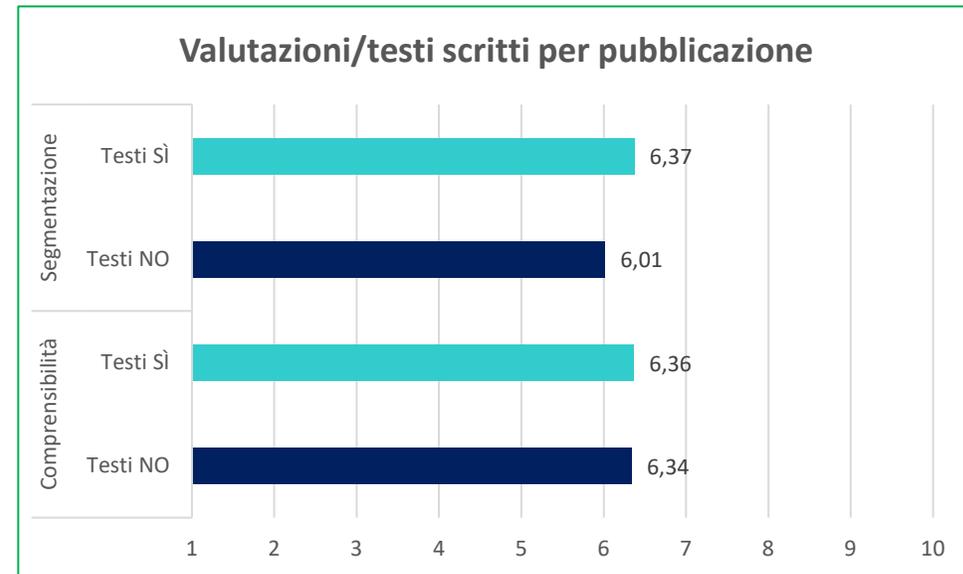
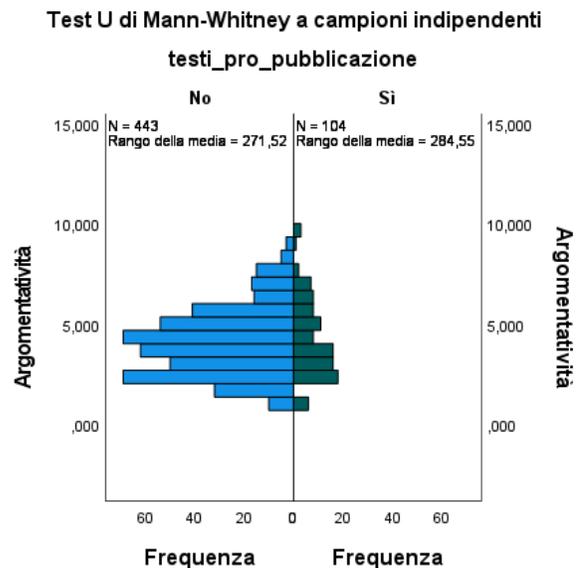
I risultati – differenze rispetto alla frequenza di lettura

La **frequenza di lettura** sembra influenzare sia la capacità di strutturare un testo argomentativo sia la comprensibilità del testo stesso. C'è una **differenza statisticamente significativa**, infatti, nella distribuzione dei punteggi tra i lettori saltuari (N=236) e il lettori assidui (N=167) per quanto concerne la **strutturazione del testo** ($p=.005$) e una differenza stat. sign. tra le medie dei due gruppi per quanto attiene alla **comprensibilità** ($M(\text{lettori S})=6.32$, $SD=1.62$; $M(\text{lettori A})=6.59$, $SD=1.63$) $t(401) = -2.177$, $p = .030$. Non ci sono differenze per quanto concerne la segmentazione ($M(\text{lettori S})=6.08$, $SD=1.73$; $M(\text{lettori A})=6.29$, $SD=1.82$) $t(401)= -1.135$, $p = .257$).



I risultati – differenze rispetto alle abitudini di scrittura

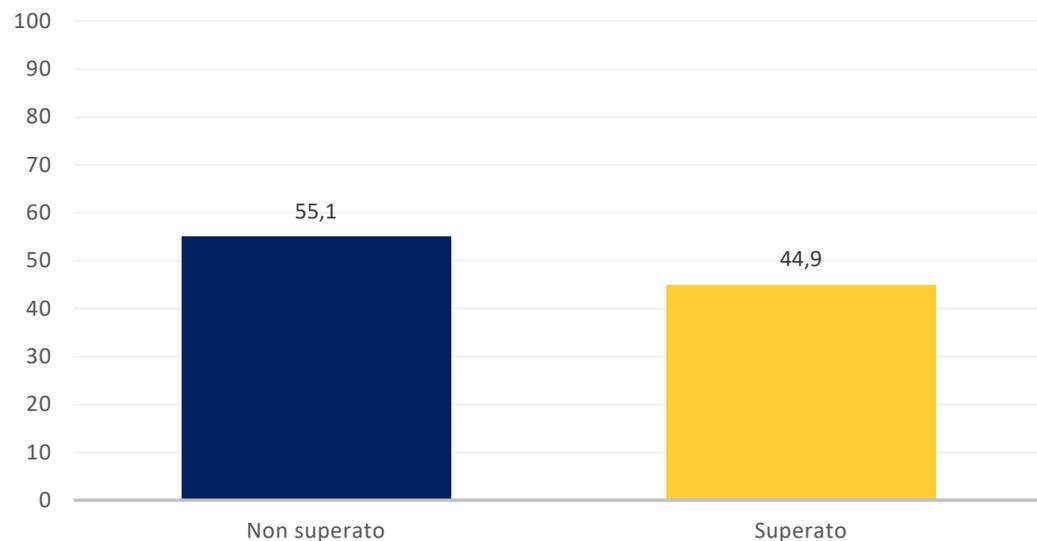
Si ravvisa una **correlazione positiva** tra l'**atteggiamento** verso la **scrittura** e tutte e tre le **tre dimensioni valutate** ($r(545)=.114$ $p=.008$; $r(545)=.101$, $p=.018$; $r(545)=.091$, $p=.033$). **Non** vi è, tuttavia, alcuna **differenza statisticamente significativa** tra gli studenti (19% del totale) che dichiarano di aver **scritto/scrivere testi al fine di pubblicarli***, dimostrando dunque una propensione verso la scrittura oltre il quotidiano scolastico, e il resto del campione (strutturazione: $p=.449$; comprensibilità (M(non scrittori)=6.33, SD=1.57; M(scrittori)=6.36, SD=1.82) $t(545) = -.163$, $p = .870$; segmentazione (M(non scrittori)=6.01, SD=1.79; M(scrittori)=6.37, SD=1.74) $t(545)= -1.845$, $p = .066$).



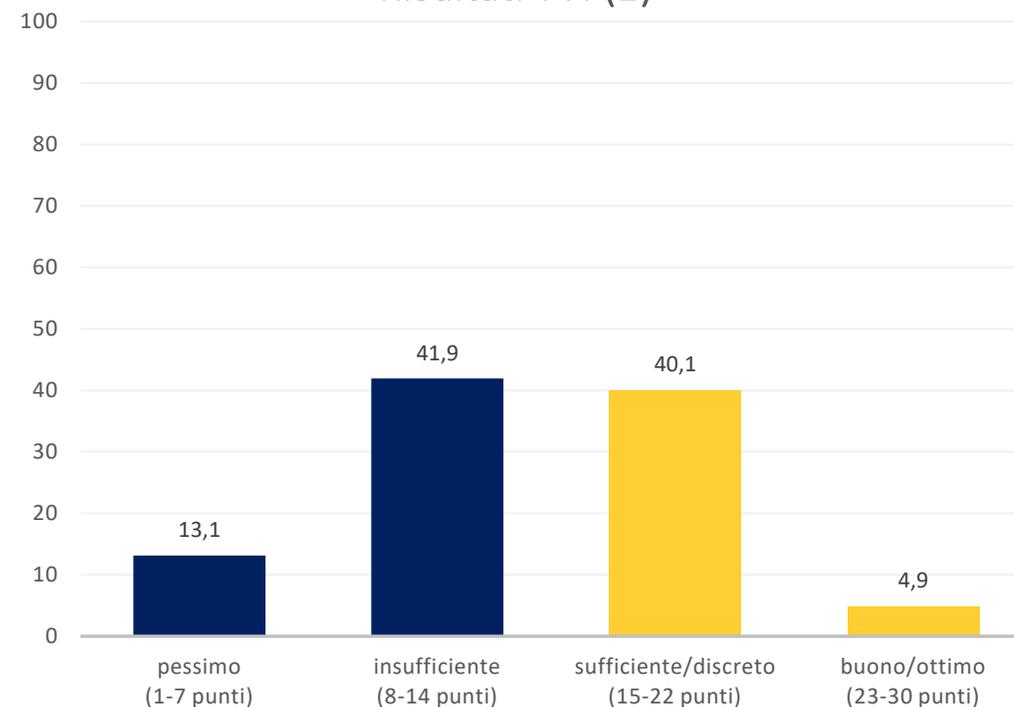
*D12. Hai mai scritto un testo (ad es. racconto, poesia, saggio, romanzo, ecc.) da pubblicare a stampa oppure online su siti ad hoc o su un blog personale?

Il test di competenza dell'italiano - TVI

Risultati TVI (1)

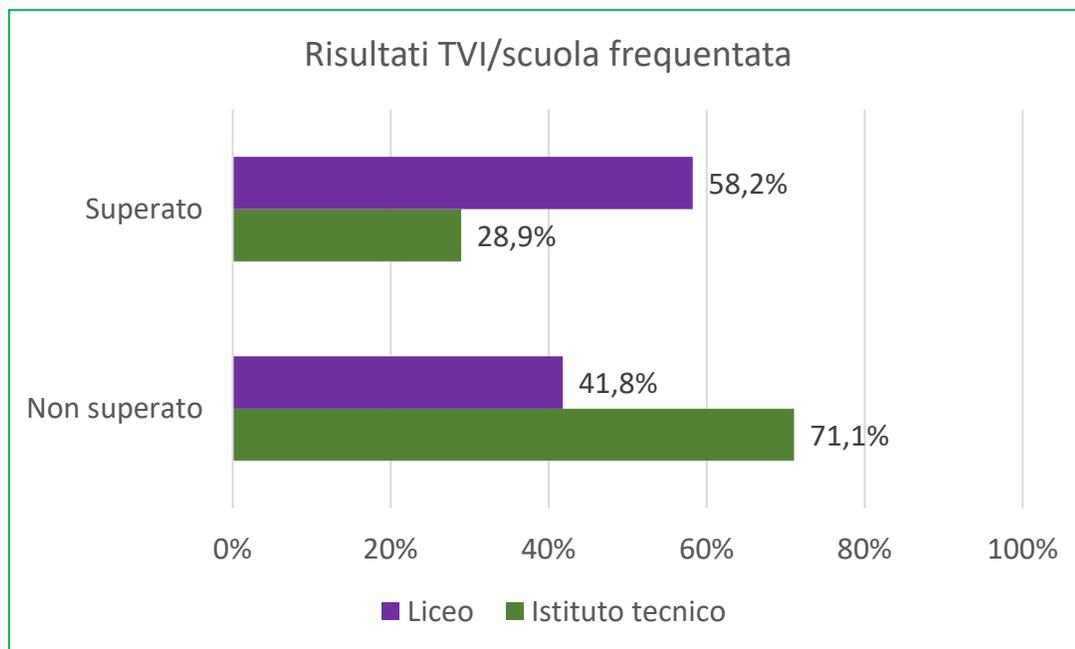


Risultati TVI (2)

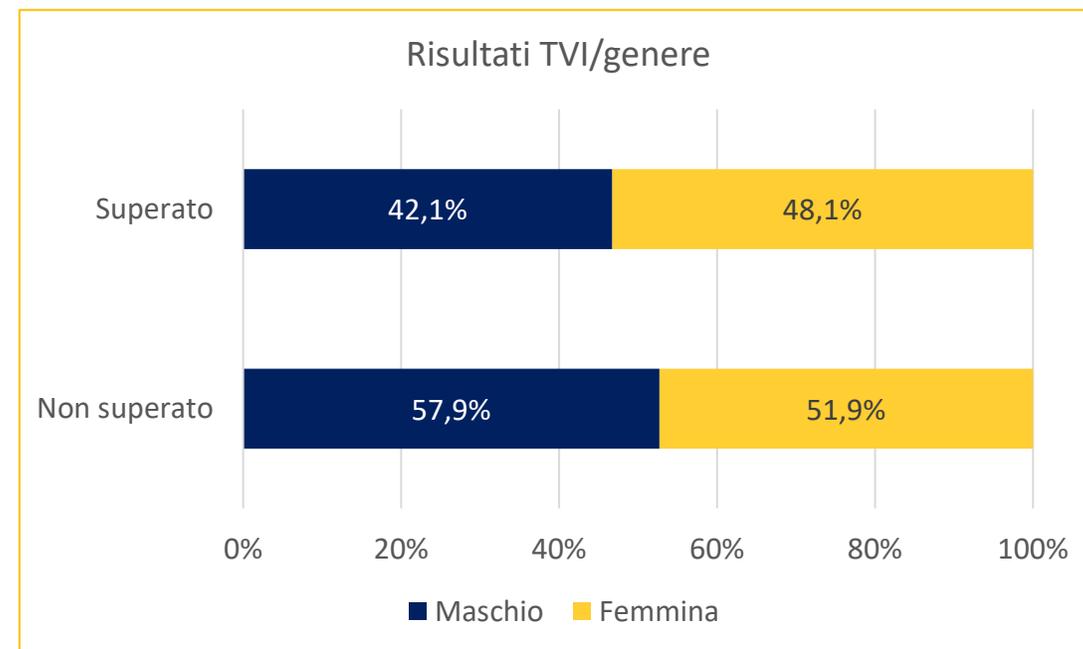


N=534, dati percentuali

Il test di competenza dell'italiano - TVI



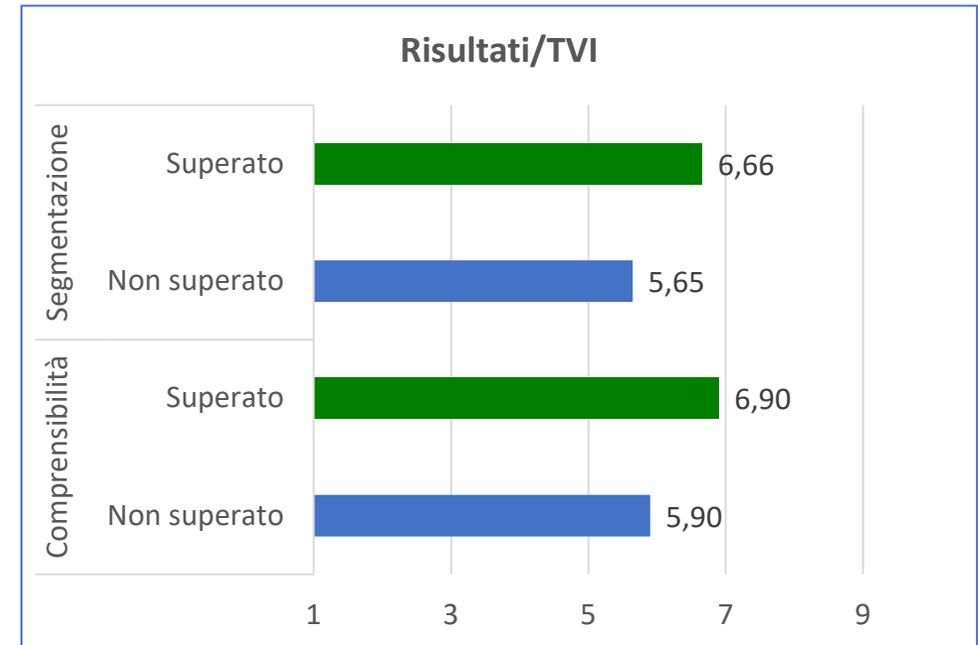
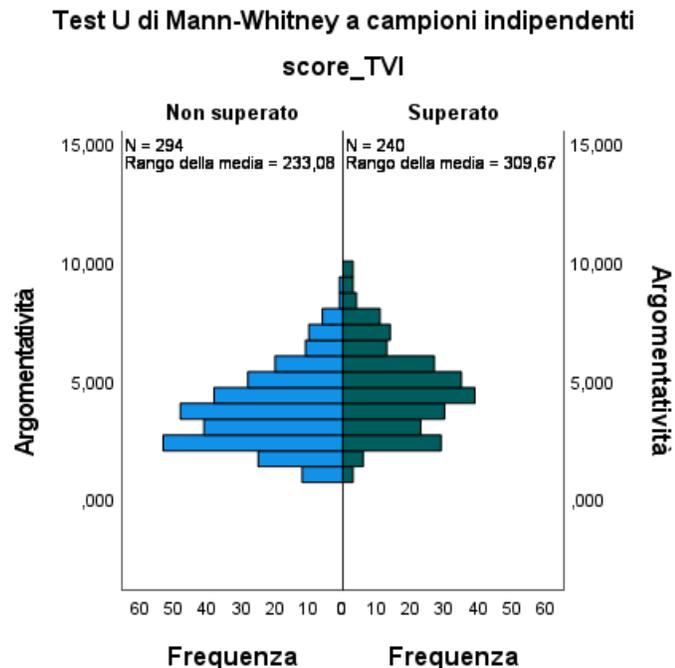
N=534; la differenza è statisticamente significativa



N=511; la differenza **non** è statisticamente significativa

I risultati – differenze rispetto all'esito del TVI

Si ravvisa una **correlazione positiva** tra l'**esito del TVI** e **tutte le dimensioni** valutate ($r(532)=.247, p<.001$; $r(532)=.302, p<.001$; $r(532)=.289, p<.001$). Inoltre, confrontando i risultati delle valutazioni dei testi prodotti dagli studenti in base a quelli del Test di Verifica Iniziale, emerge una **differenza** di distribuzione/tra le medie **statisticamente significativa** per **ognuna delle tre dimensioni** prese in esame (strutturazione: $p=.000$; comprensibilità (M(non superato)=5.90, SD=1.55; M(superato)=6.90, SD=1.52) $t(532) = -7.456, p = .000$; segmentazione (M(non superato)=5,64, SD=1.64; M(superato)=6.65, SD=1,78) $t(532)= -6.825, p = .000$).



Grazie per la
vostra
attenzione

Per informazioni scrivere a

Chiara Vettori : chiara.vettori@eurac.edu

Lorenzo Zanasi: lorenzo.zanasi@eurac.edu

